

Plesso centrale

GIORNALE
DI CLASSE

CLASSE
5^AB
2021-22

PROMOSSO DAL CONSIGLIO
COMUNALE DEI RAGAZZI E
RAGAZZE
DELLA 5^AB

Giornalino di Classe 5^AB—Plesso Centrale

Our presentation



NOI RAGAZZI DELLA 5^AB

La nostra classe ha deciso di intraprendere Il viaggio del consiglio Comunale, un importante iniziativa di citta-

dinanza attiva per vivere nella quotidianità.

Il senso di responsabilità, il rispetto per la relazione con il mondo che ci circonda.

NOI CI SIAMO! CI PRESENTIAMO

Le nostre riflessioni: il CCRR (Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze)

Organizzare e partecipare alle elezioni del CCRR é stato, secondo me, geniale perché ha coinvolto noi piccoli studenti in attività concrete per simulare il seggio elettorale in classe.

I candidati sono stati molto bravi a trasmettere i loro programmi coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Mi sono emozionato tantissimo.

Davide Pizzuto



Quando, dopo le elezioni, la maestra An-



namaria, in presenza della Vice Preside, Loredana Sasso, ha proclamato Lara come Sindaca con l'elenco degli assessori,

mi sono sentito un po' giù di morale perché volevo che venisse eletto Vincenzo, il mio caro amico. Dopo un po', però, ho recuperato: mi sono commosso quando la maestra ha proclamato Vincenzo Vice Sindaco!

Federico Cetola

Il Sabato 20 Novembre si sono svolte le elezioni del sindaco della classe.

Io e l'altra candidata sindaco, Lara, eravamo o n e r v o s i dall'inizio delle ele-

Il nostro CCRR

zioni e l'agitazione aumentava mentre i compagni votavano. Con i miei compagni, Aldo e Federico chiacchieravamo per allentare la tensione. Al momento dello spoglio la mia agitazione è aumentata di nuovo, contavo i voti con la mia squadra e

speravo di averne ricevuti di più per diventare sindaco. Ha vinto Lara per tre voti in più, ma io sono diventato vicesindaco.

Vincenzo Giglio

L'idea del consiglio



comunale dei ragazzi e delle ragazze è nata per rendere la classe un ambiente di divertimento, di amicizia e di collaborazione.

Luca Tedeschi

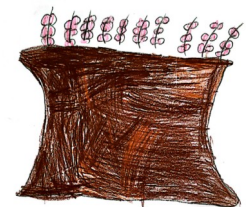


Giornata dell'albero

Nella nostra città sono presenti delle aree di verde pubblico che sono importanti per i cittadini, soprattutto per i bambini. Un'ottima idea è quella delle Green Ways, strade verdi

con aiuole e alberi in modo che lo smog delle auto viene assorbito dagli alberi. Spero di riuscire con tutta la 5^B a realizzare queste idee.

Luca Tedeschi



DAMIANO LUCIANO
L'acqua è più bella di quel
giorno che ho visto quando
ho visto il lago di Como

GIORNATA dell'albero

Per vivere c'è bisogno di ossigeno: per gli umani, gli animali e il pianeta stesso! Si chiamano polmoni verdi del pianeta, i

nostri amati alberi. Il che significa che sono anche i nostri polmoni, tra cui i nostri e quelli di ogni essere vivente. Il 21 no-

vembre si celebra in Italia la giornata mondiale dell'albero per valorizzare le foreste.

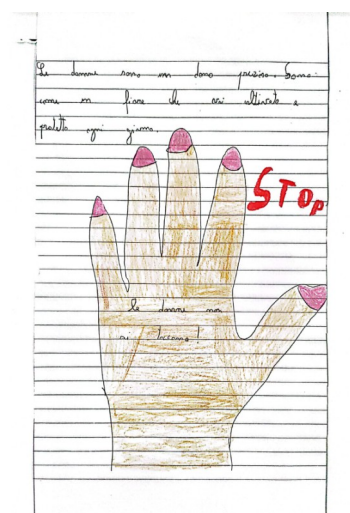
Mariagrazia Vitrani

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

SE CON LE DONNE D'ACCORDO VUOI ANDARE LA VIOLENZA NON DEVI USARE



Le donne sono un dono prezioso.
Sono come un fiore che va
coltivato e protetto ogni giorno.



RIFLESSIONE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza sulle Donne, ha detto l' ONU,

“ E' un flagello mondiale “

a causa della sua diffusione nei Paesi compresa l'Italia.

Tale violenza nega i diritti umani, perchè discrimina le donne,

costringendole alla sottomissione.

IO DICO

NO ALLA VIOLENZA!!!! ,

SI !!ALLA PARITA' DI GENERE

Laura Martinelli

Io penso che qualsiasi
ATTO di VIOLENZA

debba essere

DENUNCIATO

Alessio Antonaccio

Giornata dell'albero

Per me la giornata



dell'albero è una cosa importante perché gli alberi sono la nostra vita . Ci permettono di vivere, donandoci ossigeno. Alcuni alberi “MANGIANO” anidride carbonica e smog aiutandoci anche per il

l'ambiente.

Lara Tosches

I NOSTRI TESTI

La neve silenziosa

Mentre il buio nascondeva ogni cosa, la neve silenziosa ha rubato i colori ha attutito i rumori.

Al risveglio tutto è mutato, meravigliosamente imbiancato.

Christian Broutin

AIUTO! AIUTO!

Era una notte di luna piena e il proprietario entrò nella fabbrica di cioccolato e si accorse che era stato derubato. Allora chiamò il detective. Quando il detective entrò nella fabbrica di cioccolato iniziò a prendere appunti su un taccuino: " Porte e finestre rotte"!

La vittima era Aldo , un uomo gigantesco che sedeva disperato sulla poltrona della direzione, attorniato da un mucchio di carte multicolori, quelle che avvolgevano le tavolette di cioccolato e i cioccolatini sparsi in tutta la fabbrica. Il detective si chinò per osservare le carte multicolori: erano state gettate alla rinfusa sul

pavimento, alcune contenevano tracce di cioccolato che formavano una scia ,ma non portava da nessuna parte.

L'autore del reato aveva commesso un errore perché il detective trovò sul pavimento molte impronte digitali che il colpevole non aveva notato, e iniziò a seguire le tracce. Portava a una porta sul retro , e , aprendola , trovarono il rapitore in un furgone. Il rapitore, vedendo il detective, scappò. Lui non poteva inseguirlo così chiamò la polizia.

Dopo un po' arrivò la polizia e il detective salì in macchina con loro. Nel frattempo il ladro andò a nascondersi in una casa vicino un bosco,

quest'ultimo era fitto e buio. Il detective riuscì a rintracciare la macchina del ladro . Arrivati, andarono in casa e acciuffarono il ladro. Dopo un po' lo portarono in stazione.

Il detective smascherò il colpevole, cioè, Andrea, e disse di essere stato spinto dalla sua inesauribile passione per il cioccolato. Il rapitore fu' portato in prigione e uscirà tra vent'anni.

Aldo Fantetti

Pomeriggio d'inverno

Un pomeriggio d'inverno iniziò a nevicare e tutto il paesaggio iniziò a imbiancarsi.

La gazza si trovava in campagna circondata dagli alberi innevati e una fattoria lì vicino.

In lontananza, c'era un lago, che, per il freddo, si era ghiacciato. Smesso di nevicare la gazza si appoggiò su di un cancelletto di legno che si trovava nella campagna. La gazza si guardò attorno ma non sapeva dove andare perché non vedeva più il suo nido. Il nido, con la nevicata cadde dall'albero e si ruppe. All'improvviso iniziò di nuovo a nevicare, visto che aveva molto freddo , decise di entrare in un fienile lì

vicino. Nel fienile c'erano altri animali che avevano trovato rifugio lì: una rondine con i suoi piccoli, due cani e un gatto. Dopo un po' arrivò una persona di nome Rocco che fece una cuccia per i cani e per la gazza un nido con alloro e paglia per stare al calduccio. Il nido era così resistente da non rompersi con il vento. La gazza diventò amica di Rocco e ogni giorno andava al fienile per stare con lui.

Aldo Fantetti



LA NOSTRA GRANDE SQUADRA

Davide Pizzuto	Alessio Antonaccio	ASSESSORI
Federico Cetola	Gabriel Casiere	Maria de Finis
Vincenzo Giglio	Aldo Fantetti	Giancarlo Pignatelli
Luca Tedeschi	Giuliano Carrozza	Luca Tedeschi
M. Grazia Vitrani	SINDACO	VICE SINDACO
Luciano Damiano	Lara Tosches	Vincenzo Giglio
Laura Martinelli		Gianluca Minelli

Poesia di Christian
Broutin.

Il progetto è sta-
to approvato da
tutti gli inse-
gnanti.

